

Ogni giorno è la mia festa



Un pensiero per la festa della donna: perché esiste la festa della donna?

A mio modesto parere, se proprio deve esistere una festa così (ed è nata per le tante operaie morte in un incendio), dovrebbe esistere anche la festa dell'uomo (infondo, nel mondo, tanti altri incidenti sul lavoro hanno coinvolto soli uomini...).

Insomma, non la festeggio... Per me significa in un certo senso legittimare che quel giorno il nostro uomo, figlio, parente, amico debba portarci una mimosa, avere un'accortezza, una gentilezza, un invito fuori a cena. O, peggio, che le amiche siano esaltate nell'uscire e nell'andare a ballare perché...siamo donne!

Non mi interessa il fiore, il singolo gesto: esigo rispetto e gentilezza e amore tutti i giorni. Se lo voglio, andrò a cena fuori (e spenderò meno!) o a ballare quando (e vestita come!) voglio.

Insomma, è vero, e lo riconosco, che noi siamo (fisicamente) più deboli degli uomini e, forse, più soggette al famoso reato di femminicidio. La nostra bellezza la loro gelosia, il loro bisogno di possesso e di dominio... qui mi trovo perplessa. Sono nata e cresciuta in una famiglia "al femminile": tre sorelle, poi mia mamma, mia zia, mia nonna... mio papà presente, ma poco per il lavoro e i tanti altri impegni (e si capisce il perché!), perfino le gatte sono femmine. Eppure non è mai mancata la stima, il rispetto, l'affetto, anche e soprattutto tra donne. Parte tutto da lì. L'autostima di noi bambine, l'esempio familiare dato anche ai bambini. Classificare il reato di femminicidio lo trovo utile solo parzialmente, perché credo che i numeri non siano così diversi da quelli del passato (anzi, sembra siano in netta diminuzione ma con molto più risalto mediatico!), senza contare che esistono casi opposti, di mogli che uccidono il marito, e non sono pochi!

Al di là di queste disquisizioni, proprio in questo momento mi chiedo come mai dall'amore si finisce a parlare di odio e da una festa...di un funerale. Quello che vorrei io da donna, mamma, moglie, figlia, sorella, amica è solo un atto di gentilezza in più, un piccolo aiuto, una presenza, ma soprattutto più tempo. A volte a noi donne basta

davvero poco per farci arrabbiare, ma è anche vero l'esatto contrario, e cioè che basta una piccolissima accortezza per renderci felici. E una donna felice è una donna che ha voglia di fare e dalle sue mani riesce a moltiplicare tutto. Sembrerà banale, ma a mio avviso una donna che ha più possibilità e più tempo (part time, welfare, nido, mensa, lavanderia aziendale...per fare solo alcuni esempi), sarà una donna molto più felice e produttiva.

A volte anche io, come credo molte di voi, desidererei che il marito facesse qualcosa di più in casa che andare semplicemente a gettare la spezzatura (e dopo svariate richiestel!). Poi, però, mi rendo conto che quel giorno in cui ho più tempo e sono serena è per me una vera gioia cucinare per la famiglia, o leggere un libro ai miei figli, fare una passeggiata insieme, tenere pulita ed in ordine la casa.

Sarò controcorrente, ma per me una donna pienamente donna (e non a rischio esaurimento!) non ha bisogno di pari opportunità intese come stesso orario di lavoro, carriera o stipendio degli uomini. Noi abbiamo bisogno di lavori che *si facciano amare e* che ci regalino la possibilità di ricoprire tutti i nostri molteplici ruoli liberamente, felicemente, pienamente. Di un capo che non inorridisca davanti alla splendida possibilità che abbiamo noi di diventare madri, ma che in quel caso si ricordi della sua, di madre, e di quando lo era lui, un bambino. E che riconosca e sappia apprezzare anche la nostra capacità creativa, la nostra empatia di fronte alle necessità di tutti.

Ogni giorno è la mia festa, è la nostra festa, quando siamo noi a sorreggere il mondo del lavoro e della società attraverso l'amore pratico ai nostri uomini, mariti, figli e padri. Saremo così adorabili, allora, che sarà impossibile non amarci e farci festa tutti i giorni! ☺

Letizia

*Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride.
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.*

(Alda Merini)

“Una donna perfetta chi potrà trovarla?

Ben superiore alle perle è il suo valore.

In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Essa gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita.

Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani.

Stende la sua mano alla conocchia e mena il fuso con le dita.

Aprire le sue mani al misero, stende la mano al povero.

Fallace è la grazia e vana è la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare.

Datele del frutto delle sue mani e le sue stesse opere la lodino alle porte della città”.

(Proverbi)